

09 marzo\_14 aprile 2019

# Dal deposito al museo la conservazione attraverso la didattica

## L'Istituto Veneto per i Beni Culturali (IVBC)

L'Istituto Veneto per i Beni Culturali (IVBC) è un'associazione culturale con sede a Venezia, accreditata presso la Regione del Veneto per la formazione professionale di Tecnici del restauro di Beni Culturali, figura professionale riconosciuta ai sensi del D.M. 86/2009. All'interno dei cantieri didattici, gli studenti, seguiti dai docenti-restauratori, si dedicano al restauro di opere d'arte pubbliche, che vengono poi restituite con lo scopo della fruizione da parte della collettività.

L'IVBC inoltre si occupa di ricerca, progettazione nel settore del restauro e della conservazione del patrimonio storico artistico e architettonico del territorio, oltre alla realizzazione di corsi di inserimento professionale per i propri studenti o professionisti del settore. L'IVBC opera in convenzione con importanti istituzioni del territorio quali il Polo Museale del Veneto, la Fondazione Musei Civici, le Soprintendenze, le Università di Venezia e Padova. Grazie al supporto del comitato americano per la salvaguardia Save Venice Inc., l'IVBC eroga borse di studio per i propri studenti con l'obiettivo di perfezionare la formazione e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

## Le ragioni di una mostra

Questa mostra è il risultato dell'impegno di studenti e docenti che nell'ambito dell'attività didattica, hanno eseguito il restauro di sette dipinti su tela provenienti dal deposito del Museo Correr. La mostra è stata pensata per soddisfare due obiettivi:

- **dare rilievo** alla **collaborazione** nata tra il Museo Correr e l'Istituto Veneto per i Beni Culturali, che si svolge nell'ambito dell'attività statutaria dell'IVBC, nel suo duplice ambito di applicazione: la **formazione** professionale e la **conservazione** del patrimonio storico artistico e monumentale del territorio.

Le opere esposte, infatti, provengono dai depositi del Museo Correr e il loro recupero alla fruizione della collettività è il risultato dell'applicazione degli studenti nell'attività didattica del Corso per Tecnico del restauro dei Beni Culturali nel triennio 2015-2018 e recentemente concluso.

- **contribuire** alla diffusione della **conoscenza** delle opere d'arte nella loro essenza di manufatti e del restauro come disciplina tecnico-scientifica.

La mostra vuole avere un approccio didattico. Aspira, infatti, a far osservare l'opera d'arte anche alla luce della sua componente materica ed esecutiva. Agli occhi del tecnico, un dipinto su tela è, anche, il prodotto di un processo esecutivo che ha comportato da parte dell'esecutore la scelta di materiali e il loro utilizzo in maniera consapevole.

La matericità dell'opera d'arte porta con sé il concetto di degrado che è quell'insieme di fenomeni, di varia origine e in diversi momenti della vita dell'opera, che ne intaccano la consistenza materica, fino a minarne la stessa esistenza.

Compito di chi si occupa di restauro, è, quindi, quello di comprendere l'opera nella sua matericità e di riconoscere le cause del degrado per agire sui fenomeni con l'intervento.

La mostra presenta le opere, al termine dell'intervento, accostate a pannelli esplicativi che intendono dare conto, seppur nella necessaria sintesi, del *modus operandi* del restauratore nella lettura dell'opera attraverso la sequenza conoscitivo-decisionale: osservazione della tecnica, comprensione del degrado, proposta/relazione di intervento.

Oltre ad una parte relativa all'opera nel suo complesso, in ciascun pannello ci si è prefissi di evidenziare in maniera "monografica" alcuni procedimenti di intervento che sono ben esemplificati da ciascun caso.

L'apparato di documentazione grafica e fotografica a corredo dei testi dei pannelli sono frutto dell'attività didattica degli studenti.

## Introduzione tecnica

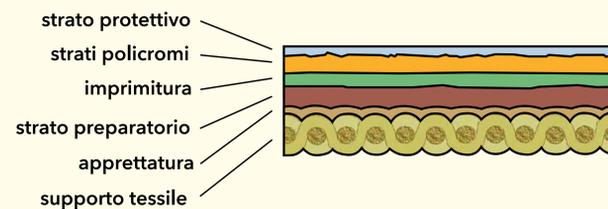
"Il restauro costituisce il momento metodologico del riconoscimento dell'opera d'arte nella sua consistenza fisica e nella duplice polarità estetica e storica, in vista della sua trasmissione nel futuro" (Cesare Brandi, *Teoria del restauro*, Torino, Einaudi, 1977)

## La stratigrafia di dipinto su tela

Un'opera d'arte è il frutto di un processo realizzativo che si stratifica nel tempo e che prevede l'utilizzo di materiali differenti, ciascuno con funzionalità e caratteristiche precise, finalizzati a svolgere un altrettanto preciso compito nell'"assieme" opera d'arte.

Nel caso dei dipinti, questa stratificazione caratterizza in maniera totalizzante questa tipologia di opere, al punto che un dipinto può essere definito come una struttura laminata multistrato.

Lo schema che segue riassume la sequenza degli strati che compongono un dipinto su tela:



Il differente comportamento di ciascuno strato nell'invecchiamento e nella risposta alle sollecitazioni ambientali (variazione di umidità e temperatura) è una delle cause dei fenomeni di degrado che possono affliggere un'opera su tela.

Compito del restauratore è quello di comprendere a quale livello i fenomeni di degrado si siano originati e operare a tale livello per poter ripristinare la stabilità degli strati e la leggibilità dell'opera.

## Le fasi di un intervento di restauro di un dipinto su tela

Il restauro di un dipinto su tela è un processo che può avere un livello di complessità rilevante e nel quale vi possono essere delle propedeuticità operative da tenere bene in considerazione. Volendo operare una generalizzazione, che è anche una semplificazione, l'intervento di restauro può essere considerato come un *continuum* che si compone di alcune operazioni di natura strutturale ed altre di natura estetica. In sede di progettazione e di relazione di quanto effettuato, l'intervento può essere schematizzato in fasi operative.

Tale approccio per fasi operative consente di affrontare ciascuno specifico problema conservativo dell'opera in maniera individuale, valutandone le metodiche e le propedeuticità con le altre fasi operative da porre in essere.

Le principali fasi operative di un intervento di restauro di un dipinto su tela possono essere così riassunte:

### operazioni strutturali

- Protezione della pellicola pittorica (velinatura)
- Tensionamento interinale
- Appianamento delle deformazioni degli strati pittorici
- Fermatura del colore (consolidamento dal retro)
- Consolidamento dal fronte
- Integrazione materica delle lacune (stuccatura)
- Foderatura

### operazioni estetiche

- Rimozione dello sporco di deposizione
- Asportazione di vernici protettive alterate
- Pulitura della pellicola pittorica
- Collegamento superficiale delle lacune (imitazione della superficie)
- Integrazione pittorica delle lacune e ritocco verniciatura

A cura di Istituto Veneto per i Beni Culturali  
Direttore Renzo Ravagnan

In collaborazione con Museo Correr  
Musei Civici di Venezia

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per il Comune di Venezia e laguna  
Amalia Donatella Basso

Ideazione e testi Paolo Roma

Docenti  
Eleonora Basso, Enrica Colombini, Luca Del Prete, Roberta Gasperini,  
Annamaria D'Ottavi, Laura Martini, Matteo Marton, Ilaria Sacconi,  
Stefania Sartori, Leonardo Severini, Emanuela Zucchetta

Staff  
Massimo Barbiero, Maurizio Merlo, Letizia Palazzetti, Monica Rovea,  
Rosangela Saputo

Studenti del corso per Tecnico del restauro 2016-2018  
Marta Allegra, Francesca Andreotta, Giada Argenti, Alberto Barbiero,  
Agnese Bricchi, Martina Celi, Alessandro Crivellaro, Marianna De Rossi,  
Virna Gregianin, Arianna Liessi, Sara Liguori, Carlo Mantione, Lavinia  
Nasoni, Laura Riato, Lorenzo Vaghi

Grafica Francesca Codrino, Studio Panpepato

Fotografie Dino Chinellato

Allestimento WeExhibit

I corsi sono finanziati dalla Regione Veneto, dal Fondo Sociale Europeo  
e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partner sostenitore Save Venice